



IL MEDAGLIERE											
	O	A	B		O	A	B		O	A	B
STATI UNITI	20	24	9	NUOVA ZELANDA	3	1	1	GRAN BRETAGNA	1	2	2
RUSSIA	14	11	7	TURCHIA	3	0	1	FINLANDIA	1	2	0
FRANCIA	12	6	12	IRLANDA	3	0	1	SPAGNA	1	1	3
ITALIA	9	5	7	CANADA	2	6	6	REP. Ceca	1	1	2
GERMANIA	8	11	18	GRECIA	2	3	0	COREA DEL NORD	1	1	1
CINA	8	8	6	UCRAINA	2	1	5	JUGOSLAVIA	1	0	1
AUSTRALIA	7	7	14	BELGIO	2	1	2	SLOVACCHIA	1	0	1
POLONIA	5	4	3	SUDAFRICA	2	0	1	DANIMARCA	1	0	1
UNGHERIA	4	2	5	SVIZZERA	2	0	0	COSTARICA	1	0	0
CUBA	3	4	7	BIELORUSSIA	1	3	3	ARMENIA	1	0	0
GIAPPONE	3	4	3	KAZAKISTAN	1	3	1	ECUADOR	1	0	0
COREA DEL SUD	3	4	2	OLANDA	1	2	7	ETIOPIA	1	0	0
ROMANIA	3	2	3	BRASILE	1	2	4	BULGARIA	0	3	4
								SVEZIA	0	1	1
								AUSTRIA	0	1	1
								NORVEGIA	0	1	1
								UZBEKISTAN	0	1	0
								GIAMAICA	0	1	0
								NAMIBIA	0	1	0
								CROAZIA	0	1	0
								SLOVENIA	0	1	0
								MESSICO	0	0	1
								MONGOLIA	0	0	1
								MOLDAVIA	0	0	1
								GEORGIA	0	0	1
								TRINIDAD	0	0	1

Incredibile gara con l'Ungheria, l'Italia vince il bronzo nei supplementari

# Al Settebello la medaglia del rimpianto

Una vittoria (e un bronzo) conquistata con i denti contro l'Ungheria e che cancella, parzialmente, la delusione per la sconfitta patita la scorsa notte contro la Croazia, che ha tolto al Settebello la possibilità di vincere l'oro.

## LORENZO BRIANI

■ L'Italia della pallanuoto ha la faccia di bronzo. Rudic, invece, quella di chi sa di aver - in parte - fallito, di aver deluso le aspettative della gente e dei dirigenti di tutto l'entourage azzurro. Ratko Rudic è così, grintoso e "sulla difensiva". Una nota passata male, a ripensare al ko subito in semifinale contro la Croazia e a quella medaglia di color oro sfuggita via e "sostituita" con quella di bronzo.

Non ha dovuto dire molte cose ai suoi ragazzi, Rudic. Tutti quanti usciti a capo chino dalla piscina olimpica dopo la semifinale perduta due giorni fa, tutti quanti ritornati nella stessa acqua per disputare la finale, e usciti, stavolta, con il sorriso a trentasei denti.

Gli azzurri hanno battuto (20 a 18) in un incontro "folle" ed emozionante l'Ungheria, formazione coriacea, la stessa contro cui (erano il campionato del mondo del '94) si scatenò una maxi zuffa in acqua. Altri tempi, altri giocatori, comunque. Ma quel ricordo è rimasto fisso nelle menti dei giocatori, pronti a "vendicarsi" alla prima occasione utile. Anche questo è successo ieri sera, tutto previsto.

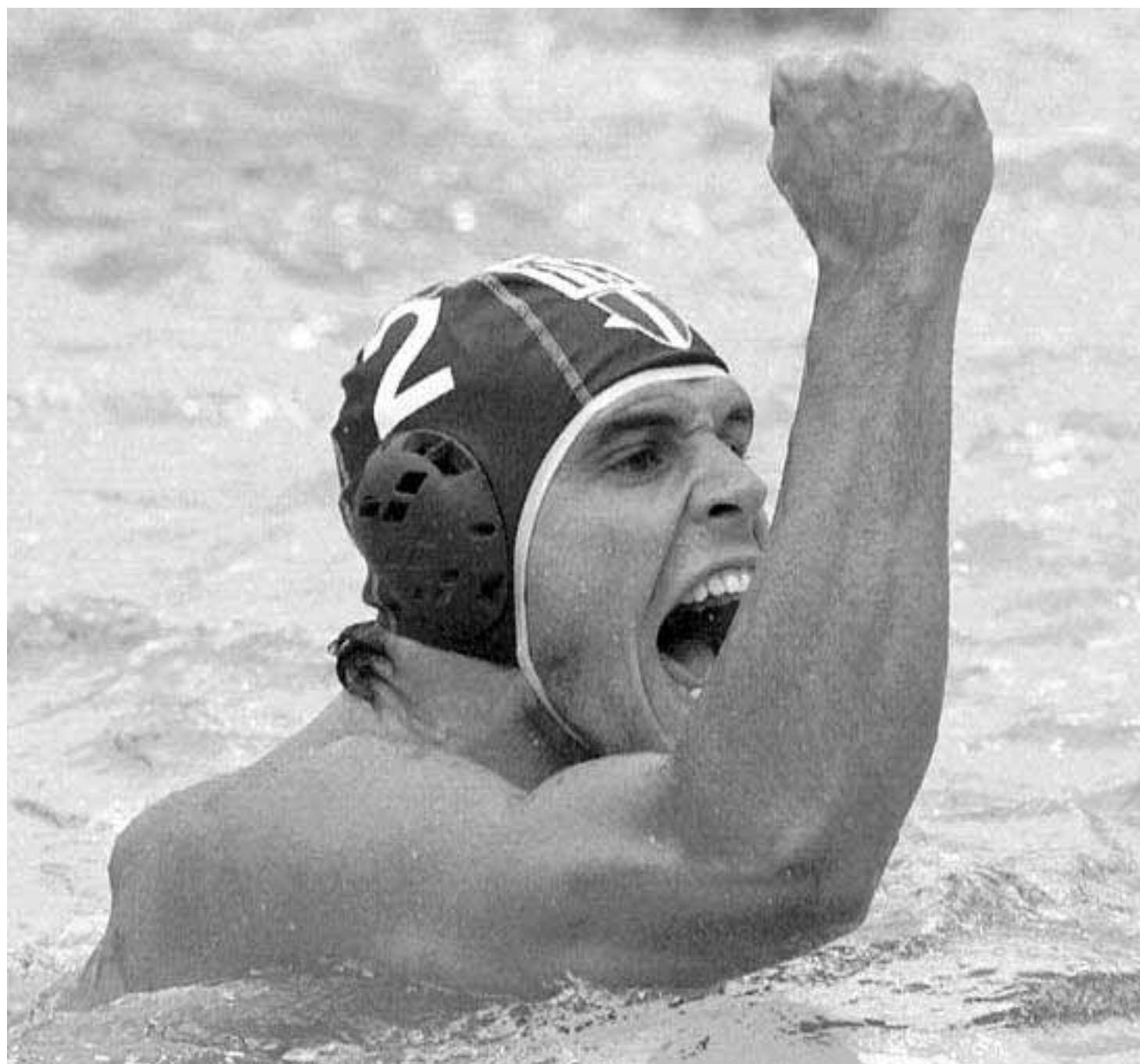
In acqua l'Italia si è presentata "carica" al punto giusto. O, meglio, lo ha fatto nei primi due minuti, con la grinta di Giustolisi, Angelini e Postiglione. Voglia di riscatto, così si chiama quella che attanagliava gli azzurri che nuotano e tirano in porta. E la troppa foga ha sortito l'effetto opposto: perché l'Ungheria ha prima fatto sturiare Postiglione e compagni e, poi, li hanno colpiti in contropiede. Chiudendo il primo tempo sul punteggio di 4 a 3.

Il che ha fatto infuriare Ratko Rudic, tecnico azzurro che ha iniziato ad urlare in faccia ai suoi ragazzi cercando di scuoterli e di fargli dimenticare la delusione della semifinale. Giocavano male, i suoi allievi, o meglio, non giocavano con la solita scioltezza. Troppo contratti in difesa, gli azzurri e addirittura impacciati sottoporta. Al ritorno in acqua: il minibrace, il parziale riscatto, costruito soprattutto con la forza dei nervi. E il primo pareggio (5 a 5) ha fatto saltare a piè pari Rudic. Una fiammata d'orgoglio, insomma, che comunque non ha fatto altro che aumentare i rimpianti del team azzurro. Perché l'Italia - e lo ha dimostrato - può giocare una pallanuoto veloce e

scattante.

Luca Giustolisi e Francesco Postiglione: ecco i volti della Nazionale fatta di grinta e coraggio. Loro, nonostante tutto, hanno gettato in acqua anima e cuore, hanno nuotato il doppio del solito senza risparmiarsi. Carlo Silipo, dal canto suo, è ritornato a farsi vedere e sentire (cosa che non gli era certo successa nella semifinale contro la Croazia...). Gol, assist e chi più ne ha più ne metta. Però, l'Italia di ieri non è stata capace di pensare, ha fatto degli errori banali (l'espulsione definitiva di Bencivenga, per esempio) e l'Ungheria è rimasta a galla. Anzi, ha anche fatto di più, perché dopo il secondo pareggio (8 a 8), gli avversari magiari hanno ripreso a correre come saette sull'acqua beffando i difensori azzurri e "bucando" la porta di Attilico con eccessiva facilità.

Gli schemi? Saltati, quelli con la calotta blu, tutt'altro che fragili quelli degli avversari. Il motivo sta tutto nelle motivazioni, quelle con le quali hanno iniziato il torneo le due squadre. Stavolta, come successe quattro anni fa alla Nazionale di volley, l'"ossessione olimpica" ha colpito la formazione di pallanuoto. Ma nell'ultimo tempo è praticamente successo di tutto. Sette reti dell'Italia, un pareggio acciuffato (13 a 13) nel momento in cui la partita sembrava fosse definitivamente andata nelle mani dell'Ungheria (che conduceva addirittura 13 a 9). Ed è in quel momento che gli azzurri hanno tirato fuori dal cilindro energie arrivate da chissà dove, hanno iniziato a giocare alla grande perché tutto sembrava ormai perduto. Di Calcaterra, Silipo, Sottani e Pomilio le braccia che hanno scagliato in rete palloni carichi di



Postiglione grida di felicità al termine della partita contro l'Ungheria

Luca Bruno/Ap

rabbia. Raggiungendo addirittura la medaglia di bronzo virtuale. Perché ad una manciata di secondi dal termine (e il possesso di palla) l'Italia era avanti per 16 a 15. Partita vinta? Macché. Due azzurri (Postiglione e Gerini) si sono gettati in acqua per festeggiare la medaglia due decimi prima del fischio finale. Qui il regolamento prevede che venga assegnato un rigore alla formazione avversaria per "entrata irregolare". Ed è iniziata una vera e propria bagarre davanti al tavolo dei giudici con Ratko Rudic protagonista. Bagarre che nulla ha portato se non l'applicazione del re-

golamento: rigore a favore dell'Ungheria. Tutto da rifare, insomma. Nei due tempi supplementari. Quelli in cui la medaglia avrebbe potuto prendere un indirizzo diverso da quello della fine del 4° tempo regolamentare. Pomilio, Sottani e soci hanno segnato subito tre gol, hanno messo sotto gli avversari, frastornati ancora per quel "regalo" ricevuto dall'Italia a meno di un secondo dal termine. E il 20 a 18 finale per gli azzurri ha fatto materializzare quella medaglia che sul collo dei ragazzi di Rudic avrebbe potuto essere soltanto virtuale.

## Alla Spagna la medaglia d'oro Manuel Estiarte piega la Croazia

È stato Juan Antonio Samaranch, lo spagnolo presidente del Comitato Olimpico Internazionale, a premiare la squadra spagnola vincitrice della medaglia d'oro nel torneo di pallanuoto. Gli iberici, battuti quattro anni fa a Barcellona dall'Italia di Rudic per 9-8 dopo i tempi supplementari, si sono presi la rivincita piegando in finale Croazia. Sette a cinque il risultato al termine di una partita dalle due facce. I primi due tempi sono stati condotti dai croati che hanno chiuso all'intervallo in vantaggio di due reti (3-1), poi la Spagna è stata presa per mano dal fuoriclasse Manuel Estiarte. Un 4-2 nel terzo tempo e un 2-0 nella frazione finale hanno regalato l'oro alla Spagna. Capocannoniere della serata (3 reti) è stato proprio il capitano della Spagna, Manuel Estiarte, conosciuto in Italia per diverse brillanti stagioni a Pescara.

## I GIOCHI IN TV LUNEDÌ 29 LUGLIO

Ora	Rai	Sport	Avvenimenti
14,30-16,00	TRE	DALLO STUDIO	Presentazione
		ATLETICA	Disco (u); triplo (d): qualificazioni; 1.500 m (u); 400 m ost. (u); 100 m ostacoli: 1° turno; 10 Km marcia (d): finale
		TIRO CON L'ARCO	Prova individuale (donne): trentaduesimi di finale
16,00-17,00	TRE	BASEBALL	Italia-Olanda
17,00-17,30	TRE	TENNIS	Singolare (donne); doppio (uomini): quarti di finale
17,30-18,30	TRE	TUFFI	Piattaforma (uomini): semifinali
18,30-18,50	TRE	PALLAVOLO	Italia-Jugoslavia (uomini)
		TIRO CON L'ARCO	Prova individuale (donne): trentaduesimi di finale
		ATLETICA	Disco (u); triplo (d): qualificazioni; 1.500 m (u); 400 m ost. (u); 100 m ostacoli: 1° turno; 10 Km marcia (d): finale
18,50-19,50	UNO	TUFFI	Piattaforma (uomini): semifinali
		TENNIS	Singolare (donne); doppio (uomini): quarti di finale
		BASEBALL	Italia-Olanda
19,50-20,00	TRE	DALLO STUDIO	Riepilogo e commenti
20,00-21,45	TRE	TIRO CON L'ARCO	Prova individuale (donne): sedicesimi di finale
21,45-22,00	TRE	ATLETICA	Disco (u); triplo (d): qualificazioni; 1.500 m (u); 400 m ost. (u); 100 m ostacoli: 1° turno
22,00-22,30	TRE	SOLL. PESI	108 Kg
22,30-24,00	UNO	ATLETICA	Disco (u); triplo (d): qualificazioni; 1.500 m (u); 400 m ost. (u); 100 m ostacoli: 1° turno
		TENNIS	Singolare (donne); doppio (uomini): quarti di finale
		SOLL. PESI	108 Kg
22,00-22,30	DUE	ATLETICA	3.000 m siepi: primo turno; 100 m ostacoli: secondo turno; 110 m ostacoli; 400 m ostacoli (donne); 800 m (u); semifinali; lungo (uomini); disco (donne); 110 m ostacoli, 400 m (u e d); 800 m (donne); 10.000 m (uomini): finali
		TENNIS	Singolare (donne); doppio (uomini): quarti di finale
		TUFFI	Piattaforma (uomini): finale
		GINNASTICA	Finali agli attrezzi: cavallo (uomini); trave (donne); parallele (uomini); corpo libero (donne); barra (uomini)

## GLI AZZURRI IN GARA

Questi gli azzurri in gara oggi ad Atlanta, decima giornata dei Giochi Olimpici del Centenario, nella quale si assegnano diciotto titoli:

**Equitazione:** salto ostacoli (Arnaldo Bogni, Natale Chiaudani, Jerry Smit, Valerio Sozzi) per qualificazione.

**Atletica:** marcia 10 km donne (Rossella Giordano, Elisabetta Perrone, Annarita Sidoti) per finale; disco uomini (Diego Fortuna), triplo donne (Barbara Lah) per qualificazione; 100 hs donne (Carla Tuzzi) per batterie ed evt. quarti; 800 uomini (Andrea Benvenuti, Giuseppe D'Urso, Andrea Giocondi) per evt. semifinali; lungo uomini (Simone Bianchi) per evt. finale; 3.000 siepi uomini (Angelo Carosi, Alessandro Lambroschini) per batterie; 400 hs. donne (Vima De Angeli) per eventuali semifinali; 10.000 uomini (Stefano Baldini) per finale.

**Arco:** individuale donne (Giovanna Aldegani, Paola Fantato, Giuseppina Di Blasi) per trentaduesimi ed evt. sedicesimi. - Baseball: Italia-Olanda.

**Tuffi:** trampolino uomini (Davide Lorenzini) per evt. semifinale e finale. - Pallavolo: Italia-Jugoslavia.

**Vela:** laser (Francesco Bruni) e Europa donne (Arianna Bogatec) per nona e decima regata; finn (Luca Devoti) e star (Enrico Chieffi, Roberto Sinibaldi) per undicesima regata - finale.

**Basket:** Italia-Brasile donne.

Questi i diciotto titoli in palio:

**Atletica (8):** 400, 10.000, 110 hs e lungo uomini; 400, 800, marcia 10 km e disco donne.

**Ginnastica (5):** volteggio, parallele e sbarra uomini; trave e corpo libero donne.

**Sollevamento pesi (1):** 108 kg.

**Tennistavolo (1):** doppio donne. -

**Tuffi (1):** trampolino uomini.

**Vela (2):** finn e star

## LA MEDAGLIA NERA



■ Domanda: caro Martinello, ma perché l'altro giorno hai detto che eri sicuro di vincere la medaglia d'oro? Risposta: non l'ho mai detto, non è nel mio carattere fare certe affermazioni. Domanda: È vero, non l'hai mai detto, ma me lo avevi fatto capire con gli occhi. Meglio dei cartomanti, Adriano De Zan ha confessato di aver inaugurato la serie delle interviste oculari, là dove ciò che il labbro tace, l'occhio dice. Si narra che seguendo questo metodo «dezaniano», un giornalista della carta stampata abbia dato un caffè a un povero atleta sotto intervista. «Mi ha detto vaffanculo», si è giustificato. Ma il poverino aveva un tic.